

INDICE

- 1)- Premessa**
- 2)- Inquadramento urbanistico**
- 3)- Progetto generale**
- 4)- Progetto 2° stralcio**
- 5)- Rete viaria-Parcheeggi- Soprastruttura stradale**
- 6)- Rete fognaria**
- 7)- Rete idrica**
- 8)- Impianto pubblica illuminazione**
- 9)- Canalizzazione rete telefonica**
- 10)- Canalizzazione rete elettrica**
- 11)- Rete distribuzione del gas metano**

***OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN AMBITO DELLA ZONA “D” ARTIGIANALE –
INDUSTRIALE DI ESPANSIONE – LOCALITA’ PESCINE - ART. 27 DELLA LEGGE 865/71
PIANO DELLE AREE DA DESTINARE A INSEDIAMENTI PRODUTTIVI***

PROGETTO ESECUTIVO 2° STRALCIO (Via Antica)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Con delibera n.170 del 10 settembre 1999 la Giunta Municipale ha approvato il progetto generale delle opere di urbanizzazione primaria in ambito della zona “D” artigianale – industriale di espansione in località Pescine, redatto dall’ing. Carmelo Pizzolante e dal geom. Caio D’Onofrio (componente l’ufficio tecnico del Comune).

In conseguenza dell’approvazione definitiva del Piano delle Aree da destinare ad Insedimenti Produttivi, avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30.12.2002, si è reso necessario aggiornare e rielaborare il progetto approvato con delibera di Giunta Municipale n.170 del 10 settembre 1999. Da ciò la Giunta Municipale, con delibera n.182 del 23 ottobre 2006, ha approvato il progetto generale delle opere di urbanizzazione primaria in ambito della zona “D” artigianale – industriale di espansione in località Pescine”, Piano delle Aree da destinare ad Insedimenti Produttivi, art. 27 legge n. 865/71, così come aggiornato dai tecnici originariamente incaricati.

Il Comune di Bellizzi ha già realizzato il 1° stralcio dei lavori di urbanizzazione primaria in ambito della zona “D” artigianale – industriale di espansione in località Pescine, Piano delle Aree da destinare ad Insedimenti Produttivi Area PIP, art. 27 legge n. 865/71, per una somma complessiva di euro 1.032.913,80.

Il progetto che la presente relazione accompagna riguarda il 2° stralcio dei lavori di urbanizzazione primaria in ambito della zona “D” artigianale – industriale di espansione in località Pescine, Piano delle Aree da destinare ad Insediamenti Produttivi Area PIP, art. 27 legge n. 865/71.

Le opere previste consistono nella realizzazione di un lotto funzionale composto da un secondo tratto della via Antica, a partire dalla sezione n. 9 (tratto finale del 1° stralcio già realizzato) e fino alla sezione n. 21, e dalla 2° traversa di collegamento tra via Antica con la Strada Provinciale, via delle Industrie. La realizzazione di questo lotto funzionale consente di poter accedere alla gran parte dei lotti produttivi previsti nel Piano delle Aree destinate agli Insediamenti Produttivi

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Bellizzi è dotato di Piano delle Aree da Destinare all’ Insediamento delle Attività Produttive (PIP) regolarmente approvato ai sensi dell’art. 27 della legge 865/71 e tuttora vigente.

Il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, consente di realizzare le seguenti azioni:

- Offerta di lotti infrastrutturati finalizzati all’insediamento di nuove unità produttive, intese come costruzioni ed impianti diretti alla produzione di beni e di servizi nel settore artigianale, commerciale ed industriale.
- Riordino degli insediamenti preesistenti e ricadenti nell’ambito del Piano.
- Costruzione di opere di urbanizzazione primarie e secondarie a servizio dell’area PIP.
- Governo del processo di insediamento e di attuazione del Piano da parte dei soggetti pubblici e privati interessati.

Le azioni del Piano mirano a conseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Migliorare gli attuali livelli qualitativi della vita.
- Favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali ed incremento del reddito medio degli abitanti.

Al fine di qualificare l’offerta di insediamento, nonché di potenziare l’area industriale esistente, l’amministrazione comunale ha programmato di realizzare le opere di urbanizzazione primaria a servizio del nucleo industriale di Bellizzi, ed in particolare di dare attuazione al Piano delle Aree da Destinare ad Insediamenti Produttivi. Il programma prevede la realizzazione di un progetto generale e la sua attuazione per lotti funzionali.

PROGETTO GENERALE

Le opere di urbanizzazione previste nel progetto esecutivo generale di cui il presente progetto è uno stralcio, si possono così elencare:

- Viabilità, parcheggi;
- Realizzazione dei servizi a rete: fognatura, pubblica illuminazione, distribuzione idrica e antincendio, rete telefonica, rete elettrica, rete del gas;
- Verde pubblico;

Tali opere di urbanizzazione sono quelle previste dal Piano delle Aree da Destinare ad Inseidiamenti Produttivi ai sensi del D.M. 2 Aprile 1968 n. 1444.

Il Piano si sviluppa lungo tre direttrici coincidenti con gli assi viari della via “Antica”, della Strada Statale n. 164 e con la prevista strada di collegamento Bellizzi-Battipaglia.

Via “Antica”

La via “Antica” rappresenta l’asse viario intorno al quale si realizzano la gran parte degli insediamenti.

Il piano prevede l’ampliamento e l’adeguamento della strada via “Antica” con inizio dal cavalcavia dell’autostrada, a tal fine previsto. La strada si sviluppa per circa 1630 ml fino alla masseria Basso, per poi collegarsi con la Strada Provinciale, ex SS 164 delle Croci di Acerno. Il Piano Regolatore Generale prevede la continuazione della via “Antica” fino all’innesto sulla Strada Provinciale che collega, al confine tra Bellizzi e Montecorvino Rovella, la Strada Provinciale, ex SS 164 delle Croci di Acerno, con il Comune di Battipaglia.

Lungo l’asse viario della via “ Antica” sono disposti in successione:

- Lotti di circa 2.000 mq. ciascuno destinati all’insediamento delle attività artigianali soggette a trasferimento e/o ampliamento dal centro urbano o di nuovo impianto;
- Lotti destinati all’insediamento delle attività di servizio alle imprese;
- Un’area destinata alle infrastrutture di interesse comune;
- Lotti di varia pezzatura disposti su entrambi i lati della strada destinati all’insediamento delle attività artigianali ed industriali;

Lungo l’asse viario sono previste aree destinate al parcheggio in quantità non minore rispetto a quanto stabilito dal D.M. 2 aprile 1968 n.1444.

Strada Provinciale ex SS 164 delle Croci di Acerno

Lungo la Strada Provinciale ex SS 164 delle Croci di Acerno, nella parte che ricade nell'ambito del Piano PIP, sono ubicati gli insediamenti produttivi esistenti da sottoporre a riordino, in particolare al recupero degli standards urbanistici previsti dal D.M. 2 aprile 1968 n.1444. Lungo tale asse viario il piano prevede :

- 1) Aree destinate alla di infrastrutture di interesse comune;
- 2) Lotti di varie pezzature riservati all'insediamento di attività commerciali con somministrazione al minuto ed all'ingrosso, ivi compresa la grande distribuzione;
- 3) Lotti di varie pezzature riservati all'insediamento di attività artigianali ed industriali dislocati lungo le strade;
- 4) Un'area dislocata lungo il torrente Lama da destinare a verde pubblico attrezzato ed in particolare alla formazione di un parco fluviale;

Strada di collegamento Bellizzi-Battipaglia (via dell'Artigianato)

Il Piano prevede la realizzazione di una strada, parallela all'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che collega la Strada Provinciale ex SS 164 delle Croci di Acerno con il torrente Vallimonio e che serve i lotti industriali e commerciali ad essa contigui. Detto tronco stradale, attraverso opportune intese con le amministrazioni pubbliche interessate, consente, mediante la costruzione di un ponte sul torrente Vallimonio, il collegamento con la strada già prevista dal Piano PIP adottato dal Comune di Battipaglia. Da qui è possibile operare un collegamento diretto con lo svincolo autostradale di Battipaglia nell'occasione del suo allargamento.

La previsione viaria indicata, nel consentire il collegamento dell'area PIP di Bellizzi e di Battipaglia con l'autostrada SA-RC, opera una riduzione dell'impatto sulla strada statale Bellizzi-Belvedere-Battipaglia.

PROGETTO 2° STRALCIO

Le opere di urbanizzazione previste nel 2° stralcio del progetto esecutivo generale consistono nella realizzazione della strada via Antica a partire dall'incrocio di via San Giovanni (sezione n. 9) e fino alla convergenza con la seconda strada di collegamento, questa compresa, con la Strada Provinciale, ex SS 164 delle Croci di Acerno, p.lla n. 732 del foglio n. 2.

L'esecuzione delle opere infrastrutturali previste con il 2° stralcio consente di poter realizzare 26 iniziative produttive in altrettanti lotti per una superficie fondiaria complessiva di mq. 79.306

L'asse viario da realizzare, lungo ml 780, sarà dotato della rete fognaria, idrica, di pubblica illuminazione, della canalizzazione telefonica ed elettrica dei marciapiedi e dei parcheggi lineari disposti lungo il tronco stradale,

Le opere di urbanizzazione avranno le seguenti caratteristiche:

La viabilità, i parcheggi e i marciapiedi

Il tracciato della viabilità è stato definito sulla base di quello previsto dal piano PIP. La viabilità nel suo complesso può rientrare per le sue caratteristiche specifiche nella classificazione di strade di quartiere o di zona, funzionale a distribuire il traffico all'interno dell'insediamento accogliendo quello della viabilità esterna.

La tipologia prevista comprende una sezione tipo stradale della larghezza complessiva di mt. 8.00, di cui mt. 7.00 di sede stradale e due banchine di cm. 50.

Il sottofondo dei tratti in rilevato è costituito da materiale compatto idoneo alla formazione di rilevati stradali e con le specifiche descritte nella voce di elenco prezzi.

La pavimentazione della carreggiata, dei piazzali e dei parcheggi è costituita da:

- fondazione in misto granulometrico stabilizzato dello spessore di cm. 40;
- strato di collegamento (binder) di cm. 7;
- strato di usura (tappetino) di cm. 3

Le banchine sono realizzate con zanelle in cls della larghezza di cm. 50 lungo le quali sono collocate le caditoie per lo smaltimento delle acque piovane.

Tutta la viabilità interna all'insediamento è dotata di marciapiedi, pista ciclabile e parcheggi con tipologie legate alle differenti esigenze. La tavola di progetto relativa alle opere stradali, denominata "sezioni tipo di progetto", riporta in dettaglio le diverse tipologie previste.

I marciapiedi sono delimitati da cordoli in cls e sono costituiti da:

- fondazione in misto granulometrico stabilizzato dello spessore di cm 48;
- massetto in cls dello spessore di cm. 10;
- pavimentazione costituita da masselli in calcestruzzo tipo "Betonella"

Gli impianti a rete

Il progetto prevede di attrezzare l'asse viario di progetto di tutte le opere a rete usualmente necessarie all'insediamento di attività produttive. In particolare sono state progettate la rete idrica ed antincendio, la rete fognaria, la rete di pubblica illuminazione, la rete elettrica e telefonica, la rete gas.

Tutte le reti sono state interrato lungo i tracciati stradali, i cui dettagli costruttivi sono riportati nelle specifiche tavole grafiche.

La rete fognaria

La rete fognaria sarà realizzata con un sistema misto per la regimazione delle acque meteoriche e nere.

Le tubazioni sono previste in Polietilene corrugato di diametri compresi tra 315 e 500 per i tratti principali e tra 200 e 250 per i tratti secondari di allacciamento dei singoli lotti e il collegamento delle caditoie stradali.

La rete fognaria sarà dotata di pozzetti di ispezione e caditoie stradali in ghisa pesante.

Il recapito finale della fognatura è previsto nel collettore principale posto sotto la Strada Provinciale, ex SS 164 delle Croci di Acerno, che sarà a sua volta collegato con il depuratore comprensoriale di Salerno.

La rete idrica e antincendio

L'area sarà servita da una rete idrica destinata all'approvvigionamento di acqua potabile che alimenterà anche un sistema di idranti destinati al servizio antincendio.

La rete sarà alimentata dall'acqua proveniente dalla captazione derivata da pozzi artesiani e relative opere di presa posti direttamente a monte dell'area di intervento la cui realizzazione è imputata ad altri finanziamenti comunali.

La rete idrica si sviluppa lungo la viabilità interna dell'area, in modo da interferire al minimo con la rete elettrica e di pubblica illuminazione.

Le tubazioni utilizzate sono in polietilene rigido ad alta densità (PED) secondo norme ISO R 161 di diametro variabile da un massimo di 125 ad un minimo di 75 mm.

La rete di pubblica illuminazione

L'impianto di illuminazione stradale sarà realizzato con pali di acciaio rastremato alti mt. 8.50, con sbraccio di mt. 1.50 posti in modo alternato sui due bordi delle strade.

I parcheggi saranno illuminati con pali di altezza di 12 mt dotati di quattro bracci.

L'alimentazione sarà assicurata da una linea interrata posta alla profondità di 70 cm, intervallata da pozzetti di ispezione e derivazione in corrispondenza di ciascun palo.

La rete elettrica e telefonica

La rete elettrica e la rete telefonica sarà costituita dalle sole canalizzazioni, mentre la posa dei cavi sarà curata direttamente dalle aziende erogatrici dei relativi servizi.

Le canalizzazioni previste sono in materiale plastico flessibile a doppia parete, liscio all'interno e corrugato all'esterno, del diametro da 100 a 160 mm, intervallati da pozzetti di ispezione e derivazione nel numero necessario al collegamento di tutti i lotti previsti dal piano PIP e previsti secondo le tipologie standard richieste dall'Enel e dalla Telecom e provvisti di coperchio carrabile in ghisa del tipo impermeabile per evitare infiltrazioni di acqua di origine meteorica.

La rete di distribuzione del gas

La rete di distribuzione del gas prevista per l'area, che nell'ambito del presente progetto, a causa della mancanza di risorse finanziarie sufficienti, non trova immediata realizzazione, è costituita da un insieme di condotte con funzionamento in bassa pressione che si allacciano direttamente alla rete comunale esistente.

Le tubazioni utilizzate sono in Polietilene rigido ad alta densità secondo norme ISO R 161 di diametro variabile da un massimo di 200 mm. ad un minimo di 63 mm.

Gli standards dimensionali della rete nonché le metodologie di posa in opera sono conformi ai protocolli richiesti dall'Ente erogatore del servizio.

Elaborati di progetto

Il progetto si compone delle tavole riportate nell'allegato elenco degli elaborati progettuali.